

NEWSLETTER N° 13
23 maggio 2008

COORDINAMENTO

Sinistra ed Ecologisti Legnanesi



sinistrarcobalenolegnano@gmail.com



*“Tride”, la pecora arcobaleno
mascotte della
Sinistra ed Ecologisti Legnanesi*

SOMMARIO

- Dopo il 14 aprile, documento del Coordinamento Sinistra ed Ecologisti Legnanesi.
- Alcune considerazioni ed una proposta antifascista
- Notizia su una aggressione fascista a Roma
- Lettera al Sindaco sugli allagamenti a Mazzafame
- Programma commemorazione partigiana a Mazzafame, domenica 1/6.

DOPO IL 14 APRILE

Dopo un approfondito esame condotto sul risultato delle elezioni, e sulle cause che lo hanno determinato, le forze politiche che danno vita al Coordinamento Legnanese della Sinistra e degli Ecologisti, hanno concordato di proseguire a livello locale l'azione del Coordinamento, confermando quelle sinergie politiche e personali che ne hanno determinato la formazione, sulla base del programma concordemente condiviso.

Pertanto il Coordinamento riconferma il pieno appoggio e sostegno al suo consigliere comunale di riferimento, Giuseppe Marazzini.

Il Coordinamento intende impegnarsi ancora di più per recepire le insoddisfazioni, le necessità, le aspirazioni della città, esplicitandole in proposte fattive che, tenendo conto della irrinunciabile base ideale sulla quale il Coordinamento stesso si fonda, possano raccogliere eventualmente l'appoggio anche di altre forze politiche, di enti, associazioni, semplici cittadini, che in tali proposte possano riconoscersi e che tali proposte possano condividere.

Partendo da questa esperienza a livello locale, considerando conclusa l'esperienza della Sinistra l'Arcobaleno, riteniamo si possa operare per favorire una riunificazione diversa delle forze della sinistra che non si riconoscono nel PD, riunificazione ipotizzabile tenendo conto della e valorizzando la storia, la tradizione, la individualità politica di ciascuna forza interessata, che non deve essere cancellata, appiattita o semplicemente inglobata in un unico nuovo soggetto politico, ma che dovrebbe portare il suo contributo alla formazione di questo soggetto."

Coordinamento della Sinistra ed Ecologisti Legnanesi.

VA' PENSIERO... UNICO.

Per chi come noi si ostina pervicacemente a pensare e a riconoscersi a sinistra quelli che viviamo sono davvero tempi bui. Ogni mattina apriamo il giornale chiedendoci con un misto di curiosità e di angoscia con chi il Pensiero Unico se la sarà presa oggi: se ce l'avrà con i Rom, con i neri, con i laici, con i comunisti... Oppure se ad essere presi di mira saranno i musulmani, i matti, i gay... Tutti i giorni un nemico, un "diverso" nuovo da additare come minaccia alla sicurezza, alla pacifica convivenza e, perché no, alla civiltà cristiana.

In questa sorta di Fort Alamo che sembra essere diventata la società italiana, dove i buoni e "normali" cittadini sono costretti a vivere asserragliati in perenne e tenace difesa del denaro e della roba, essere "contro", anche solo nel

senso di mantenere libertà di pensiero e di giudizio, appare una devianza inaccettabile.

Ed ecco, allora, nella civile e opulenta Verona, le ronde di cittadini (autodefinitisi di destra, non fascisti, ci mancherebbe!) che pattugliano il centro storico per tenerlo sgombro dagli "indesiderabili"; ecco i nomadi assaliti a Ponticelli, i loro bambini coperti di sputi, nell'indifferenza quasi totale delle istituzioni; ecco frange sempre più numerose ed agguerrite di integralismo cattolico (rese forti, occorre dirlo, da una Chiesa ufficiale tutt'altro che ostile) attaccare il relativismo, il femminismo, l'illuminismo, e le leggi dello Stato italiano considerate espressione di queste "degenerazioni".

Episodi diversi, ma tutti tenuti insieme dalla comune ansia di imporre un unico modo di vivere e di pensare. Il Pensiero Unico, appunto.

Per noi che ancora pensiamo a sinistra questi sono segnali che fanno paura.

Abbiamo conosciuto già, nel secolo scorso, una stagione di Pensiero Unico. Allora l'insicurezza sociale, la voglia di "ordine" hanno aperto le porte a un governo autoritario che rapidamente si è trasformato in dittatura, mentre un'opposizione imbelli guardava impotente la fine della democrazia.

Oggi un'uguale insicurezza, una medesima ansia di ordine, fanno guardare con favore a misure repressive che non hanno molti riguardi per i diritti umani e costituzionali. E un'opposizione parlamentare tutta tesa a rispondere ai sentimenti più viscerali della gente, piuttosto che a razionalizzarne le reazioni, pare volersi allineare (i consensi leghisti raccolti dal presidente di centrosinistra (!!!) della provincia di Milano in materia di caccia ai Rom sono emblematici).

Le forme sono diverse (l'olio di ricino non va più di moda), ma la sostanza? Cosa ci aspetta dietro l'angolo? Possiamo permetterci di stare a guardare?

Noi francamente pensiamo di no. Qualche mese fa, durante un incontro pubblico, Antonio Pizzinato, presidente regionale dell'ANPI, a fronte dei ripetuti episodi di neonazismo, razzismo e xenofobia, invitò le forze democratiche ad istituire ovunque sul territorio Comitati antifascisti permanenti, allo scopo di vigilare contro queste forme di nuovo fascismo. Ci sentiamo di appoggiare in pieno il suo appello, e per questo ci attiveremo per creare una struttura simile a Legnano, invitando a farne parte chiunque si riconosca nelle nostre stesse paure.

Perché la storia non si ripeta: ci sono voluti vent'anni e una guerra sanguinosa per liberarci del Pensiero Unico, non vogliamo correre il rischio di ricascarci.

Nicoletta Bigatti, Coordinamento della Sinistra e degli Ecologisti Legnanesi

Aggressione fascista a Roma

Questa mattina (venerdì 16/5, n.d.r.) un giovane vicino ai movimenti ed al Pdc è stato vittima dell'ennesima aggressione squadristica di stampo neofascista.

Fabio Nobile, segretario della federazione romana del Pdc lancia l'allarme: «Il dramma è che la dinamica è una dinamica di quotidianità poiché il ragazzo che passeggiava tranquillamente è stato avvicinato da un individuo che, dopo avergli chiesto se dal vestiario era un militante di sinistra, lo ha aggredito davanti una banca a colpi di casco.

Ad un giorno dalla manifestazione di Verona questo è il segno tangibile

dell'atteggiamento squadristico dei neofascisti nel nostro paese. Se la magistratura e le forze dell'ordine ritengono accettabile questo sistema per quanto ci riguarda noi non lo accetteremo.

Facciamo appello a tutte le forze democratiche e antifasciste della città ad alzare il livello di attenzione, di mobilitazione e di vigilanza democratica».

Lettera al Sindaco sugli allagamenti a Mazzafame

Alla c.a. del signor Sindaco

Dott. Lorenzo Vitali

La disturbo per quanto successo nei giorni scorsi nelle case comunali di via dei Salici-Rododendri, nel quartiere di Mazzafame, e dei disagi che diverse famiglie stanno ancora vivendo a causa delle infiltrazioni nelle proprie abitazioni.

Episodio del quale credo sia stato compiutamente informato.

Ieri mattina (domenica) ho fatto un sopralluogo per rendermi conto di come sia potuto capitare una negligenza del genere e mi sono reso conto che i controlli sugli interventi eseguiti dalle imprese incaricate non sono efficaci.

Non solo i controlli sono risultati inefficaci ma ho riscontrato, sulla base di quanto spiegatomi sul posto, che nonostante l'immediata segnalazione dei guai che si stavano profilando è iniziato uno sgradevole "scarica barile" su chi doveva assumersi la responsabilità dell'intervento. Inoltre nessuno, tra gli operatori intervenuti, sapeva chi chiamare.

A fronte di una situazione di emergenza durata più di 48 ore l'Aler ha dimostrato una inefficienza mostruosa, lasciando le persone da sole con gli alloggi semi allagati.

Già a suo tempo ebbi modo di esprimere il mio punto di vista su come operano i responsabili Aler in loco, chiedendo a chi la preceduto di intervenire energicamente nei loro confronti. Rinnovo l'invito a farlo.

Infine, penso che sia incongruente il fatto che in un cantiere come quello di Mazzafame non ci siano, a fronte di eventuali emergenze di qualunque natura, delle reperibilità certe e autorizzate ad intervenire con efficienza ed efficacia.

Lascio a lei il compito di accertare altre eventuali responsabilità.

La ringrazio per l'attenzione.

Distinti saluti.

Giuseppe Marazzini per il gruppo consiliare Sinistra-Ecologisti Legnanesi

Legnano, 19.5.2008

COMMEMORAZIONE A MAZZAFAME

Domenica 1 giugno alla Cascina Mazzafame si svolgerà la cerimonia di commemorazione degli episodi di lotta partigiana avvenuti nel giugno 1944

Ecco il programma:

- ore 10.00 S. Messa
- ore 10.30 - Saluto dell'Amministrazione Comunale
- Commemorazione tenuta dal Presidente

A.N.P.I., Luigi Botta

- **Consegna targa ricordo dell'A.N.P.I.
al partigiano Samuele Turconi che comandò
il gruppo combattente alla cascina
Mazzafame**
- **ore 11.00 Concerto del Corpo Bandistico Città di Legnano**
Mostra: "Le lapidi che non guardiamo narrano storie di uomini liberi"

Vi terremo informati su tutte le nostre iniziative ed azioni.

23 maggio 2008